



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 100 del 03/07/2009**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 giugno 2009, n. 963

Progetto "CY.RO.N.MED" Rete Ciclabile del Mediterraneo - percorribilità ciclistica delle vie di servizio dell'Acquedotto pugliese. Presa d'atto protocollo d'intesa Regione Puglia-AQP Spa, approvazione studio di fattibilità e autorizzazione progetto preliminare stralcio.

L'Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione, Mario Loizzo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema Integrato dei Trasporti e confermata dal Dirigente di Servizio riferisce:

Premesso che:

- con propria delibera n. 1.080 del 26/07/05 la Giunta Regionale pugliese ha approvato la candidatura del progetto CY.RO.N.MED (Cycle Route Network of the Mediterranean), proposto dall'Assessorato regionale ai Trasporti - con la Regione Puglia in qualità di Lead Partner - dell'importo complessivo di euro 1.882.000,00, per concorrere all'assegnazione dei fondi messi a disposizione dal 1° bando del PIC Interreg IIIB ArchiMed;
- con propria delibera n. 1.118 del 25/07/06 la Giunta Regionale pugliese ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Pilotaggio del PIC Interreg del progetto CYRONMED - Cycle Route Network of the Mediterranean (Codice A.1.223), Asse II "Trasporti e reti di comunicazione", Misura 2.1 "Sviluppo di sistemi di trasporto efficaci e sostenibili", per l'importo complessivo di euro 1.223.299;
- con tale progetto di cooperazione transnazionale l'Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia si è posto l'obiettivo di avviare il processo di pianificazione delle reti ciclabili sovranazionali e sovranazionali in area mediterranea, partendo dalla redazione dello studio di fattibilità di una Rete Ciclabile del Mediterraneo costituita dagli itinerari ciclabili di media lunga-percorrenza n. 5, 7, 8 e 11 della Rete Ciclabile Europea "EuroVelo"® e n. 6, 10, 14 della Rete Ciclabile Italiana "Bicitalia"® che attraversano i territori interessati;
- allo scopo, il funzionario regionale Sig. Raffaele Sforza, Responsabile di PO Mobilità Sostenibile e Ciclabilità, nel suo ruolo di Coordinatore generale di Progetto (come da delibere regionali n.ri 1080/05 e 1118/06 e determinazione dirigenziale n. 145 del 29/08/06) ha attivato un partenariato internazionale costituito dalle Regioni Puglia (Capofila), Campania, Basilicata, Calabria, Municipalità greche di Atene e Kardtsa, Ministero dello Sviluppo Urbano di Malta ed Ente del Turismo di Cipro e ha proceduto a dare attuazione a tutti gli interventi tecnici, amministrativi e finanziari previsti dal progetto stesso;

Ritenuto che:

- a conclusione del progetto ciascun ente partner ha prodotto uno studio di fattibilità riguardante gli itinerari ciclabili di media-lunga percorrenza di propria competenza;
- la Puglia, attraverso lo studio di fattibilità realizzato, ha definito le dorsali della rete ciclabile regionale

- individuando le principali ciclovie transregionali e transnazionali da realizzare per uno sviluppo complessivo di 1.653,36 Km, le tipologie di intervento e i relativi costi di attuazione;
- lo studio di fattibilità ha consentito, inoltre, di effettuare una ricognizione generale di quanto esistente al momento in Puglia in materia di ciclabilità, a livello di piani e progetti già predisposti, infrastrutture ciclabili esistenti e risorse del territorio potenziali ai fini della riconversione in percorsi ciclabili, quali strade secondarie e minori, ferrovie dismesse, tratturi, vie di servizio (forestali, acquedotto, consorzi di bonifica);
  - nello specifico, le vie di servizio dell'Acquedotto pugliese rivestono carattere di particolare pregio non soltanto ai fini della valorizzazione, tutela e promozione dell'intera opera idraulica dal punto di vista dell'infrastruttura esistente, ma soprattutto quale potenziale strada ciclabile e ciclopedonale di assoluto rilievo storico, culturale e paesaggistico-ambientale, peraltro chiusa al traffico veicolare, fatta eccezione per i mezzi di servizio: una vera e propria "greenway";
  - a seguito di incontri tecnico-politici, scambi di pareri e valutazioni operative tra le Amministrazioni interessate e una prima intesa verbale raggiunta il 4 marzo 2008 tra l'Assessore ai Trasporti della Regione Puglia e l'Amministratore Unico di AQP Spa, in data 10/07/08 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra i due Enti;
  - con tale accordo, firmato dall'Assessore regionale ai Trasporti Mario Loizzo e dall'Amministratore Unico di AQP Spa, Ivo Monteforte - agli atti - è stata congiuntamente espressa la volontà di assumere ogni iniziativa utile per favorire l'accessibilità e la percorribilità ciclistica e ciclopedonale delle vie di servizio dell'Acquedotto pugliese, mediante la realizzazione di tutti quegli interventi ritenuti utili ed appropriati allo scopo;
  - nello specifico, con tale protocollo d'intesa l'AQP si impegna a mettere a disposizione l'infrastruttura ai fini della progettazione, realizzazione degli interventi e della successiva accessibilità (una volta effettuati i lavori necessari) autorizzando ai soli utenti non motorizzati, a piedi e in bicicletta, l'accesso e il transito, e la Regione si impegna a mettere a disposizione le risorse finanziarie necessarie alla progettazione e alla realizzazione delle opere richieste, a partire dallo studio di fattibilità di un primo tracciato campione di circa 200 Km;
  - per dare attuazione all'intesa raggiunta è stato costituito un gruppo di lavoro tra tecnici e funzionari delle due Amministrazioni, coordinato per la Regione Puglia dal Responsabile PO Mobilità Sostenibile e Ciclabilità, Sig. Raffaele Sforza e per l'AQP SpA dal Responsabile Servizio Manutenzione Centralizzata, ing. Girolamo Vitucci;
  - tale gruppo di lavoro, a seguito di incontri e verifiche della corografia degli acquedotti, ha individuato un primo tracciato campione di circa 200 Km, lungo il Canale principale dell'Acquedotto, su cui effettuare le indagini e i sopralluoghi necessari;

Rilevato che:

- con propria delibera n. 1585 del 09/09/08 la Giunta Regionale ha:
  - a) approvato lo Studio di Fattibilità degli itinerari della Rete Ciclabile del Mediterraneo (CYRONMED - Cycle Route Network of the Mediterranean), agli atti d'Ufficio, costituita dalla parte di interesse per la Puglia di 4 itinerari nazionali della rete Bicalitalia®: "Via dei tre Mari" (Otranto-Sapri); "Alta Via dell'Italia Centrale" (Parco Nazionale Foreste Casentinesi-Parco Nazionale del Gargano); "Via dei Borboni" (Napoli-Bari); "Via Adriatica" (Delta del Po - Santa Maria di Leuca) e 1 itinerario europeo della rete EuroVelo® "Via dei Pellegrini" (Londra-Brindisi);
  - b) preso atto che i risultati del progetto CYRONMED sono stati già assunti dalla legge regionale 23 giugno 2008, n. 16 "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di Piano Regionale dei Trasporti (PRT)" che - all'art. 13 comma i) - ritiene la realizzazione della Rete Ciclabile Regionale, integrata con i servizi ferroviari, una delle azioni strategiche per l'attuazione dello stesso PRT;
  - c) preso atto che a seguito dell'accordo con l'Acquedotto pugliese Spa firmato in data 10/07/08 è stato commissionato uno Studio di Fattibilità di un tracciato campione lungo le vie di servizio dell'acquedotto;

d) preso atto che i cinque itinerari di cui al sopra citato studio CYRONMED e l'itinerario oggetto di studio lungo le vie di servizio dell'acquedotto pugliese, costituiscono interventi prioritari per lo sviluppo della Rete Ciclabile Regionale pugliese e che, pertanto, ad essi verranno assegnati prioritariamente i fondi regionali, statali od europei finalizzati allo sviluppo della mobilità sostenibile;

Considerato che

- l'AREM PUGLIA - Agenzia Regionale per la Mobilità - istituita e disciplinata con Legge Regionale 31 ottobre 2002, n. 18, in quanto Ente strumentale della Regione Puglia, svolge funzioni di supporto all'Amministrazione regionale, in particolare per quanto concerne la gestione del processo di pianificazione dei servizi per la mobilità, nonché di monitoraggio del sistema dei trasporti;

- non essendo presenti all'interno dell'Amministrazione regionale professionalità specifiche esperte della particolare materia, come precedentemente già rilevato con delibera regionale n. 1118/06 di presa d'atto e di avvio delle procedure del progetto CYRONMED, l'Assessorato ai Trasporti della Regione ha affidato all'AREM Puglia il compito di occuparsi della redazione dello studio di fattibilità di una ciclovia lungo il Canale Principale dell'Acquedotto;

Tenuto conto che

- lo studio di fattibilità effettivamente realizzato e costituito da: relazione generale; elaborati cartografici; ortofoto della ciclovia; carta d'insieme in scala 1:300.000, trasmesso dall'AREM Puglia al Servizio Sistema Integrato Trasporti, ha:

a) consentito di verificare la possibilità di realizzare un percorso ciclabile, dotato di buona continuità, da Venosa a Grottaglie che, all'altezza di Gioia, può collegarsi con il ramo della via di servizio Gioia del Colle-Bari, per uno sviluppo complessivo di 250 Km, e che tale tracciato unisce due beni patrimonio mondiale dell'Unesco quali Castel del Monte e i trulli di Alberobello;

b) evidenziato che nel punto terminale (Villa Castelli-Grottaglie) il percorso ispezionato si incrocia con il tratto Brindisi-Taranto (parte dell'itinerario ciclabile europeo "EuroVelo" n. 5, Londra-Brindisi ("Ciclovia dei Pellegrini")), già individuato dal progetto CYRONMED anche in Basilicata e Campania;

c) mostrato le notevoli potenzialità del tracciato sotto il profilo ambientale, paesaggistico, culturale, turistico, sociale ed economico proponendosi come progetto assolutamente ambizioso, confrontabile in Italia solo con la "Ciclovia dell'Isarco-Adige" (Brennero-Rovereto di circa 170 Km.). La ciclovia dell'Acquedotto porrebbe la Puglia, attraverso l'integrazione con gli itinerari ciclabili nazionali e transnazionali individuati dal progetto CyronMed, come Regione leader della mobilità sostenibile e del turismo in bicicletta, in ambito mediterraneo ed internazionale;

Considerato che

- il percorso della ciclovia dell'acquedotto - che da Venosa entra in Puglia all'altezza di Spinazzola, si dirige verso Castel del Monte, corre lungo tutto il Parco dell'Alta Murgia fino a Cassano Murge e Gioia del Colle e poi attraversa tutta la Valle d'Itria fino a Grottaglie, può effettivamente diventare a tutti gli effetti Ciclovia della rete nazionale in quanto prolungamento verso sud dell'itinerario ciclabile di lunga percorrenza n. 11 che nasce nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, a cavallo tra Toscana ed Emilia Romagna, corre lungo l'Appennino ed arriva in Puglia fino al Parco Nazionale del Gargano;

- il Parlamento europeo ha recentemente adottato una risoluzione finalizzata ad includere anche il progetto di Rete Ciclabile EuroVelo tra le Reti di trasporto transeuropee TEN-T. Con tale risoluzione, l'Europarlamento ha chiesto alla Commissione e agli Stati membri di considerare il progetto EuroVelo un'opportunità per promuovere la realizzazione di reti di infrastrutture ciclabili transnazionali e quindi per supportare la mobilità in bicicletta negli spostamenti abituali e il cicloturismo;

- l'itinerario EuroVelo n. 5 Londra-Brindisi, nel tratto Taranto-Brindisi incrocia la Ciclovia dell'Acquedotto e, per analogia, così come gli itinerari della rete EuroVelo vengono inclusi tra le Reti di trasporto transeuropee TEN-T, il progetto di Rete Ciclabile nazionale Bictalia può essere incluso tra le azioni strategiche del PON Trasporti, a beneficio della effettiva realizzazione della rete CYRONMED;

- lo studio di fattibilità dell'intervento ha evidenziato come l'Acquedotto pugliese, quale uno dei maggiori acquedotti del mondo ad oltre un secolo dalla sua realizzazione, nel suo complesso di opera ingegneristica e in considerazione dei suoi aspetti storici, tecnici e culturali, avrebbe tutti i requisiti per essere candidata ai fini del riconoscimento di bene del Patrimonio mondiale dell'umanità e come tale essere tutelato dall'UNESCO;

Ritenuto che:

- lo studio di fattibilità della Ciclovia dell'Acquedotto è stato esaminato, condiviso e approvato in linea tecnica dal Gruppo di Lavoro misto Regione Puglia-AQP SpA coordinato dai referenti Sig. Raffaele Sforza, per l'Assessorato regionale ai Trasporti, e l'ing. Girolamo Vitucci, per l'AQP SpA, agli atti;
- lo studio è stato successivamente presentato in data 26 marzo 2009 all'Amministratore Unico dell'AQP Spa, Ivo Monteforte, alla presenza dell'Assessore regionale ai Trasporti, Mario Loizzo e del Direttore Generale di AREM Puglia, Ing. Agostino Romita.
- in quella stessa circostanza l'Assessore regionale Loizzo e l'Amministratore Unico Monteforte hanno apprezzato la qualità dei risultati e confermato la volontà, già espressa con il protocollo d'intesa del 10/07/08, di proseguire nei lavori, dotandosi di un progetto preliminare di un primo stralcio dimostrativo dell'infrastruttura trasportistica "sostenibile", da realizzarsi in un'area che potenzialmente può essere maggiormente ricettiva grazie alla presenza di un ambiente di alto valore culturale e paesaggistico ed una presenza turistica consolidata che può fruire del percorso ciclabile;
- da una valutazione delle potenzialità del territorio e del tracciato individuato è stato scelto di focalizzare l'intervento nella Valle d'Itria, già patrimonio mondiale dell'UNESCO, partendo dal tratto terminale del percorso (Grottaglie) per risalire a monte fino a Locorotondo ed Alberobello;
- tale tracciato, che può avere una lunghezza di circa 35 - 40 Km, permette di intervenire per buona parte sulla via di servizio dell'AQP, salvo alcuni tratti, secondo i criteri progettuali indicati nello studio di fattibilità;
- la presenza delle stazioni delle Ferrovie Sud Est, ad Alberobello, Locorotondo e Martina Franca, e di Trenitalia, a Grottaglie, che intercettano il tracciato individuato, rappresenta un valore aggiunto per lo sviluppo del turismo in bicicletta nell'ambito del bacino di utenza considerato, oltre che per promuovere la mobilità sostenibile, in considerazione del fatto che, secondo le esperienze consolidate nazionali ed europee, i cicloturisti prediligono, soprattutto per motivi pratici, la forma di trasporto intermodale bicicletta e treno per raggiungere i percorsi ciclabili o per allontanarsi.

Per quanto sopra riportato si propone:

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di ratificare il protocollo d'intesa sottoscritto in data 10/07/08 tra Assessore ai Trasporti della Regione Puglia, Mario Loizzo e Amministratore Unico di AQP SpA, Ivo Monteforte, per realizzare un percorso ciclabile e ciclopedonale lungo le vie di servizio dell'Acquedotto pugliese, agli atti;
- di approvare lo studio di fattibilità della Ciclovia lungo il Canale principale dell'acquedotto pugliese sulla direttrice Venosa-Grottaglie con bretella di collegamento Bari-Gioia del Colle, sulla base del parere favorevole espresso dai referenti dell'Assessorato regionale ai Trasporti e dell'AQP Spa, come da verbale di approvazione in linea tecnica dell'11/03/09, agli atti;
- di prendere atto della volontà di Regione Puglia e AQP Spa espressa congiuntamente in data 26 marzo 2009 in occasione della presentazione dello studio di fattibilità, dall'Assessore regionale ai Trasporti Mario Loizzo e dell'Amministratore Unico di AQP Spa, Ivo Monteforte, di dotarsi di un progetto preliminare di un primo stralcio dimostrativo dell'infrastruttura ciclabile che sia "sostenibile", vale a dire realizzabile in un'area maggiormente ricettiva per presenza turistica consolidata e caratterizzata da un ambiente di alto valore culturale, naturalistico e paesaggistico;
- di individuare quale area "pilota" la Valle d'Itria, patrimonio mondiale dell'UNESCO, autorizzando la realizzazione del progetto preliminare stralcio lungo un tracciato di circa 35 - 40 Km, dal tratto terminale

- (Grottaglie) per risalire a monte fino a Locorotondo ed Alberobello, anche in considerazione della presenza, lungo il tracciato in esame, delle stazioni delle Ferrovie Sud Est (Alberobello, Locorotondo e Martina Franca) e di Trenitalia (Grottaglie) quale ulteriore potenzialità, a beneficio del bacino di utenza considerato, per lo sviluppo del turismo in bicicletta grazie al servizio di trasporto integrato bici e treno;
- di affidare all'AREM Puglia - Agenzia Regionale per la Mobilità - istituita e disciplinata con Legge Regionale 31 ottobre 2002, n. 18, in quanto Ente strumentale della Regione Puglia, il compito di produrre in tempi rapidi il progetto preliminare stralcio in questione, considerato che all'interno dell'Amministrazione regionale non sono presenti professionalità specifiche esperte della particolare materia, come precedentemente già rilevato con la citata delibera regionale n. 1118/06;
  - di prendere atto che l'intero percorso di Ciclovía dell'Acquedotto può diventare itinerario nazionale della Rete ciclabile "Bicitalia"® in quanto prolungamento, lungo tutta la Murgia e la Valle d'Itria, della Ciclovía n. 11 che nasce nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, a cavallo tra Toscana ed Emilia Romagna, corre lungo l'Appennino ed arriva in Puglia attraversando tutto il Parco Nazionale del Gargano;
  - di prendere atto che il Parlamento europeo ha recentemente adottato una risoluzione finalizzata ad includere anche il progetto di Rete Ciclabile EuroVelo tra le Reti di trasporto transeuropee TEN-T, sollecitando Commissione e Stati membri a considerare il progetto EuroVelo, i cui itinerari insieme a quelli di Bicitalia sono stati oggetto di studio del progetto CYRONMED, un'opportunità per promuovere la realizzazione di reti di infrastrutture ciclabili transnazionali e quindi per supportare la mobilità in bicicletta negli spostamenti abituali e il cicloturismo
  - di autorizzare il Servizio Sistema Integrato dei Trasporti dell'Assessorato regionale ai Trasporti, a dare immediata attuazione alle attività finalizzate al processo di costruzione della Rete Ciclabile regionale all'interno delle reti ciclabili Bicitalia® ed EuroVelo®, delegando il Responsabile di PO Mobilità Sostenibile e Ciclabilità, Sig. Raffaele Sforza, a porre in essere tutti i procedimenti amministrativi e gestionali necessari a dare positivo esito ai contenuti della presente delibera;
  - di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore ai Trasporti, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4, comma 4, lett. K), Legge regionale 04/02/07, n. 7, attesa l'attribuzione di competenza riveniente dal disposto di cui all'art. 3, comma 4, della Legge R. 30/11/2000 n. 20.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e le conseguenti proposte dell'Assessore Loizzo;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore e dal Dirigenti del Settore Sistema Integrato Trasporti;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- di ratificare il protocollo d'intesa sottoscritto in data 10/07/08 tra Assessore ai Trasporti della Regione Puglia, Mario Loizzo e Amministratore Unico di AQP SpA, Ivo Monteforte, per realizzare un percorso ciclabile e ciclopedonale lungo le vie di servizio dell'Acquedotto pugliese, agli atti dal servizio S.I.T.;
- di approvare lo studio di fattibilità della Ciclovia lungo il Canale principale dell'acquedotto pugliese sulla direttrice Venosa-Grottaglie con bretella di collegamento Bari-Gioia del Colle, sulla base del parere favorevole espresso dai referenti dell'Assessorato regionale ai Trasporti e dell'AQP Spa, come da verbale di approvazione in linea tecnica dell'11/03/09, agli atti;
- di prendere atto della volontà di Regione Puglia e AQP Spa espressa congiuntamente in data 26 marzo 2009 in occasione della presentazione dello studio di fattibilità, dall'Assessore regionale ai Trasporti Mario Loizzo e dell'Amministratore Unico di AQP Spa, Ivo Monteforte, di dotarsi di un progetto preliminare di un primo stralcio dimostrativo dell'infrastruttura ciclabile che sia "sostenibile", vale a dire realizzabile in un'area maggiormente ricettiva per presenza turistica consolidata e caratterizzata da un ambiente di alto valore culturale, naturalistico e paesaggistico;
- di individuare quale area "pilota" la Valle d'Itria, patrimonio mondiale dell'UNESCO, autorizzando la realizzazione del progetto preliminare stralcio lungo un tracciato di circa 35 - 40 Km, dal tratto terminale (Grottaglie) per risalire a monte fino a Locorotondo ed Alberobello, anche in considerazione della presenza, lungo il tracciato in esame, delle stazioni delle Ferrovie Sud Est (Alberobello, Locorotondo e Martina Franca) e di Trenitalia (Grottaglie) quale ulteriore potenzialità, a beneficio del bacino di utenza considerato, per lo sviluppo del turismo in bicicletta grazie al servizio di trasporto integrato bici e treno;
- di affidare all'AREM Puglia - Agenzia Regionale per la Mobilità - istituita e disciplinata con Legge Regionale 31 ottobre 2002, n. 18, in quanto Ente strumentale della Regione Puglia, il compito di produrre in tempi rapidi il progetto preliminare stralcio in questione, considerato che all'interno dell'Amministrazione regionale non sono presenti professionalità specifiche esperte della particolare materia, come precedentemente già rilevato con la citata delibera regionale n. 1118/06;
- di prendere atto che l'intero percorso di Ciclovia dell'Acquedotto può diventare itinerario nazionale della Rete ciclabile "BicItalia"® in quanto prolungamento, lungo tutta la Murgia e la Valle d'Itria, della Ciclovia n. 11 che nasce nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, a cavallo tra Toscana ed Emilia Romagna, corre lungo l'Appennino ed arriva in Puglia attraversando tutto il Parco Nazionale del Gargano;
- di prendere atto che il Parlamento europeo ha recentemente adottato una risoluzione finalizzata ad includere anche il progetto di Rete Ciclabile EuroVelo tra le Reti di trasporto transeuropee TEN-T, sollecitando Commissione e Stati membri a considerare il progetto EuroVelo, i cui itinerari insieme a quelli di BicItalia sono stati oggetto di studio del progetto CYRONMED, un'opportunità per promuovere la realizzazione di reti di infrastrutture ciclabili transnazionali e quindi per supportare la mobilità in bicicletta negli spostamenti abituali e il cicloturismo
- di autorizzare il Settore Integrato dei Trasporti dell'Assessorato regionale ai Trasporti, a dare immediata attuazione alle attività finalizzate al processo di costruzione della Rete Ciclabile regionale all'interno delle reti ciclabili BicItalia® ed EuroVelo®, delegando il Responsabile di PO Mobilità Sostenibile e Ciclabilità, Sig. Raffaele Sforza, a porre in essere tutti i procedimenti amministrativi e gestionali necessari a dare positivo esito ai contenuti della presente delibera;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola